

Le società del settore Farma e Cosmesi

Analisi dei bilanci 2014-2017

Rassegna Stampa

20 dicembre 2018
4 gennaio 2019

Elenco articoli

20 dicembre	Giovedì	Radiocor
		Sole 24 Ore Sanità
21 dicembre	Venerdì	Aboutpharma
22 dicembre	Sabato	Ansa
-	-	Gazzetta del Mezzogiorno.it
-	-	Libero News
-	-	La Sicilia.it
-	-	Quotidiano dei Contribuenti
-	-	Il Valore italiano
23 dicembre	Domenica	Dottnet.it
27 dicembre	Giovedì	Cronachedi
31 dicembre	Lunedì	Cagliaripad
4 gennaio	Martedì	Start Magazine

N.d.R.: la presente raccolta costituisce una **selezione** degli articoli pubblicati sui quotidiani nazionali e locali, incluse versioni on line e sui principali siti informativi. Non sono ricompresi: Radio-TV, agenzie, notiziari web minori.

Farmaci e cosmesi: le aziende italiane al top della produzione mondiale

da Radiocor Plus

Le società del settore farmaceutica e cosmesi negli ultimi quattro anni hanno visto crescere il fatturato del 25,3%, il margine operativo netto del 23,9%, i dipendenti del 19,9%, a fronte di debiti finanziari aumentati del 6,7%. E' quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar** secondo cui nel 2018, per la prima volta, "si supereranno le 100 società italiane con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e i 50 miliardi di euro come fatturato aggregato". Secondo il report i successi del settore farmacosmesi "sono legati ai forti investimenti in ricerca e sviluppo, alle professionalità altamente qualificate, alla spinta dell'export, che rappresenta oltre il 50% della produzione complessiva, nonché al miglioramento dei canali distributivi".

Lo studio **CoMar** evidenzia che nel 2017 il fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro (+5% rispetto al 2016) con un margine operativo netto di 4,6 miliardi (-1,9% ma +23,9% rispetto al 2014) con un andamento in rapporto al fatturato, stabilmente superiore al 9%. Gli occupati sono 110.492 (+6,7%) e il fatturato per dipendente è di circa 450mila euro. "I debiti finanziari - ricorda **Comar** - tra il 2016 e il 2017 si sono incrementati del 14,3%, crescendo di 1,1 miliardi, da 7,7 a 8,8 miliardi di euro; lo stock complessivo è in aumento del 6,7% sugli 8,3 miliardi del 2014". Le Società con il migliore rapporto mon/fatturato sono Rottapharm, Abiogen Pharma, Doc Generici, Pfizer Consumer Manufacturing, Glaxosmithkline Vaccines, Recordati, Diasorin mentre le società con il migliore rapporto fatturato per dipendente risultano Gilead Sciences, Viiv Healthcare, Co.fi.mo., Guacci, Biogen Italia.

Nei primi dieci posti per fatturato, vi sono 6 società con proprietà italiana (Menarini, Comifar e Chiesi sul podio) mentre le maggiori società, sempre italiane, ma di derivazione proprietaria estera, sono Sanofi (5), Eli Lilly (6), Novartis (7), Merck Serono (8).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Farmaci e cosmesi: le aziende italiane al top della produzione mondiale

da Radiocor Plus

Le società del settore farmaceutica e cosmesi negli ultimi quattro anni hanno visto crescere il fatturato del 25,3%, il margine operativo netto del 23,9%, i dipendenti del 19,9%, a fronte di debiti finanziari aumentati del 6,7%. E' quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar** secondo cui nel 2018, per la prima volta, "si supereranno le 100 società italiane con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e i 50 miliardi di euro come fatturato aggregato". Secondo il report i successi del settore farmacosmesi "sono legati ai forti investimenti in ricerca e sviluppo, alle professionalità altamente qualificate, alla spinta dell'export, che rappresenta oltre il 50% della produzione complessiva, nonché al miglioramento dei canali distributivi".

Lo studio **CoMar** evidenzia che nel 2017 il fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro (+5% rispetto al 2016) con un margine operativo netto di 4,6 miliardi (-1,9% ma +23,9% rispetto al 2014) con un andamento in rapporto al fatturato, stabilmente superiore al 9%. Gli occupati sono 110.492 (+6,7%) e il fatturato per dipendente è di circa 450mila euro. "I debiti finanziari - ricorda **Comar** - tra il 2016 e il 2017 si sono incrementati del 14,3%, crescendo di 1,1 miliardi, da 7,7 a 8,8 miliardi di euro; lo stock complessivo è in aumento del 6,7% sugli 8,3 miliardi del 2014". Le Società con il migliore rapporto mon/fatturato sono Rottapharm, Abiogen Pharma, Doc Generici, Pfizer Consumer Manufacturing, Glaxosmithkline Vaccines, Recordati, Diasorin mentre le società con il migliore rapporto fatturato per dipendente risultano Gilead Sciences, Viiv Healthcare, Co.fi.mo., Guacci, Biogen Italia.

Nei primi dieci posti per fatturato, vi sono 6 società con proprietà italiana (Menarini, Comifar e Chiesi sul podio) mentre le maggiori società, sempre italiane, ma di derivazione proprietaria estera, sono Sanofi (5), Eli Lilly (6), Novartis (7), Merck Serono (8).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aziende

Pharma e cosmesi, fatturati in crescita nel 2018

Negli ultimi quattro anni hanno visto crescere il loro fatturato del 25,3%, il margine operativo netto del 23,9, i dipendenti del 19,9%, a fronte di debiti finanziari aumentati del 6,7%. È quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar**

di [Redazione Aboutpharma Online](#) 21 dicembre 2018



Pharma e cosmesi crescono nel 2018. Negli ultimi quattro anni hanno visto crescere il loro fatturato del 25,3%, il margine operativo netto del 23,9, i dipendenti del 19,9%, a fronte di debiti finanziari aumentati del 6,7%. Nel 2018, per la prima volta, si supereranno le 100 società italiane con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e i 50 miliardi di euro come fatturato aggregato, grazie alle buone previsioni di vendita di fine anno per il comparto, nonostante dinamiche generali di consumi ancora riflessive. È quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar**

Investimenti e R&S

I successi del settore farmacosmesi sono principalmente frutto di forti investimenti in r&s e conseguente innovazione di prodotto. Va però considerata anche l'attrattività verso talenti e profili professionali qualificati e una forte spinta all'export, che rappresenta oltre il 50% della produzione complessiva. Lo studio **CoMar** evidenzia inoltre il fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro in aumento di 2,35 miliardi (+ 5%) rispetto ai 47,35 del 2016 e di 10,1 miliardi rispetto ai 39,6 del 2014 (+25,3%). Inoltre il margine operativo netto è stato di 4,6 miliardi di euro, in leggero decremento dell'1,9%, ovvero di poco meno di 100 milioni, sui 4,7 miliardi del 2016. I valori hanno determinato, in percentuale, l'andamento del rapporto tra margine operativo netto e fatturato, sempre stabilmente superiore al 9%, passando dal 9,4% del 2014 al 9,3% del 2017.

Aumento dell'impiego e dei debiti finanziari

Il settore continua a creare occupazione, con gli **addetti** cresciuti dai 92.099 del 2014 ai 110.492 di fine 2017 (+6,7%), in aumento di 18.393 unità nei quattro anni. Il fatturato per dipendente è stato di circa 450 mila euro nel 2017, in aumento rispetto ai 447 mila del 2016 e ai 430 mila del 2014. I debiti finanziari, tra il 2016 e il 2017, sono aumentati del 14,3%, crescendo di 1,1 miliardi, da 7,7 a 8,8 miliardi di euro. Lo stock complessivo è in aumento del 6,7% sugli 8,3 miliardi del 2014.

La classifica di **CoMar**

Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende esaminate nello studio **CoMar**, sempre con riferimento ai bilanci 2017 nei primi dieci posti per fatturato, ci sono sei società con proprietà italiana (10 sulle prime 20). Le maggiori aziende, sempre italiane, ma di derivazione proprietaria estera, sono Sanofi, Eli Lilly, Novartis e Merck Serono. Le Società con il migliore rapporto mon/fatturato sono Rottapharm, Abiogen Pharma, Doc Generici, Pfizer consumer manufacturing, Glaxosmithkline Vaccines, Recordati e Diasorin. Per quanto riguarda le realtà con il migliore rapporto fatturato per dipendente risultano Gilead Sciences, Viiv Healthcare, Co.fi.mo., Guacci, Biogen Italia.

Salute e bellezza, +25% fatturato 4 anni

Comar, oltre 110 mila addetti, successo grazie a r&s e talenti



- RIPRODUZIONE RISERVATA
+[CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Crescono le società del settore farmaceutica e cosmesi che negli ultimi quattro anni, hanno visto crescere il loro fatturato del 25,3%, e nel 2018, per la prima volta, saranno più di 100 le aziende italiane con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e i 50 miliardi di euro come fatturato aggregato.

E' quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar**. In particolare nel 2017 il fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro (+ 5%) rispetto al 2016; il margine operativo netto è stato di 4,6 miliardi di euro (-1,9%); gli addetti sono cresciuti dai 92.099 del 2014 ai 110.492 di fine 2017 (+6,7%), in aumento di 18.393 unità nei quattro anni; il fatturato per dipendente è stato di circa 450mila euro nel 2017, in aumento rispetto ai 447mila del 2016 e ai 430mila del 2014; i debiti finanziari, tra il 2016 e il 2017, si sono incrementati del 14,3% a 8,8 miliardi di euro.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

sei in » [Economia](#)

ROMA

Salute e bellezza, +25% fatturato 4 anni

Comar, oltre 110 mila addetti, successo grazie a r&s e talenti
22 dicembre 2018



ROMA, 22 DIC - Crescono le società del settore farmaceutica e cosmesi che negli ultimi quattro anni, hanno visto crescere il loro fatturato del 25,3%, e nel 2018, per la prima volta, saranno più di 100 le aziende italiane con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e i 50 miliardi di euro come fatturato aggregato. E' quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar**. In particolare nel 2017 il fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro (+ 5%) rispetto al 2016; il margine operativo netto è stato di 4,6 miliardi di euro (- 1,9%); gli addetti sono cresciuti dai 92.099 del 2014 ai 110.492 di fine 2017 (+6,7%), in aumento di 18.393 unità nei quattro anni; il fatturato per dipendente è stato di circa 450mila euro nel 2017, in aumento rispetto ai 447mila del 2016 e ai 430mila del 2014; i debiti finanziari, tra il 2016 e il 2017, si sono incrementati del 14,3% a 8,8 miliardi di euro.

Salute e bellezza: +5% fatturato in 4 anni

Ansa

Economia - E' quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar**. In particolare nel 2017 il fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro (+ 5%) rispetto al 2016; il margine operativo netto è stato di 4,6 miliardi di euro (-1,9%); gli addetti sono cresciuti dai 92.099 del 2014 ai 110.492 di fine 2017 (+6,7%), in aumento di 18.393 unità nei quattro anni; il fatturato per dipendente è stato di circa 450mila euro nel 2017, in aumento rispetto ai 447mila del 2016 e ai 430mila del 2014; i debiti finanziari, tra il 2016 e il 2017, si sono incrementati del 14,3% a 8,8 miliardi di euro

[Leggi la notizia](#)

[e](#)



sei in » [Economia](#)

ROMA

Salute e bellezza, +25% fatturato 4 anni

Comar, oltre 110 mila addetti, successo grazie a r&s e talenti
22 dicembre 2018



ROMA, 22 DIC - Crescono le società del settore farmaceutica e cosmesi che negli ultimi quattro anni, hanno visto crescere il loro fatturato del 25,3%, e nel 2018, per la prima volta, saranno più di 100 le aziende italiane con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e i 50 miliardi di euro come fatturato aggregato. E' quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar**. In particolare nel 2017 il fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro (+ 5%) rispetto al 2016; il margine operativo netto è stato di 4,6 miliardi di euro (- 1,9%); gli addetti sono cresciuti dai 92.099 del 2014 ai 110.492 di fine 2017 (+6,7%), in aumento di 18.393 unità nei quattro anni; il fatturato per dipendente è stato di circa 450mila euro nel 2017, in aumento rispetto ai 447mila del 2016 e ai 430mila del 2014; i debiti finanziari, tra il 2016 e il 2017, si sono incrementati del 14,3% a 8,8 miliardi di euro.

Salute e bellezza, il fatturato è cresciuto del 25% in quattro anni



Crescono le società del settore farmaceutica e cosmesi che negli ultimi quattro anni, hanno visto crescere il loro fatturato del 25,3%. Nel 2018, per la prima volta, saranno più di 100 le aziende italiane con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e i 50 miliardi di euro come fatturato aggregato.

E' quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar**. In particolare nel 2017 il fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro (+ 5%) rispetto al 2016; il margine operativo netto è stato di 4,6 miliardi di euro (-1,9%)



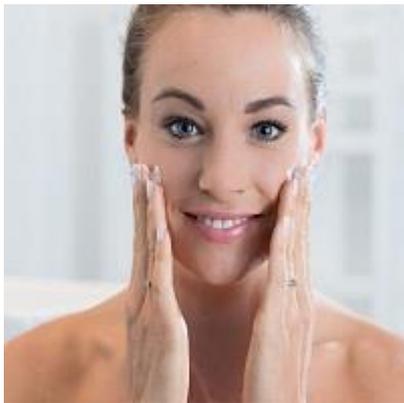
Ovviamente, il settore continua anche a creare occupazione, con gli addetti cresciuti dai 92.099 del 2014 ai 110.492 di fine 2017 (+6,7%), in aumento di 18.393 unità nei quattro anni. Il fatturato per dipendente è stato di circa 450 mila euro nel 2017, in aumento rispetto ai 447 mila del 2016 e ai 430 mila del 2014. I debiti finanziari, tra il 2016 e il 2017, sono aumentati del 14,3%, crescendo di 1,1 miliardi, da 7,7 a 8,8 miliardi di euro. Lo stock complessivo è in aumento del 6,7% sugli 8,3 miliardi del 2014.

I successi del settore farmacosmesi – si evince dallo studio **Comar** – sono principalmente frutto di forti investimenti e conseguente innovazione di prodotto. Va però considerata anche l'attrattività verso talenti e profili professionali qualificati e una forte spinta all'export, che rappresenta oltre il 50% della produzione complessiva.

Relativamente alle classifiche delle singole aziende esaminate nello studio **CoMar**, sempre con riferimento ai bilanci 2017 nei primi dieci posti per fatturato, ci sono sei società con proprietà italiana (10 sulle prime 20). Le maggiori aziende, sempre italiane, ma di derivazione proprietaria estera, sono Sanofi, Eli Lilly, Novartis e Merck Serono. Le Società con il migliore rapporto mon/fatturato sono Rottapharm, Abiogen Pharma, Doc Generici, Pfizer consumer manufacturing, Glaxosmithkline Vaccines, Recordati e Diasorin. Per quanto riguarda le realtà con il migliore rapporto fatturato per dipendente risultano Gilead Sciences, Viiv Healthcare, Co.fi.mo., Guacci, Biogen Italia.

Salute e bellezza in farmacia: il settore in ulteriore crescita

[FARMACIA](#) | REDAZIONE DOTNET | 23/12/2018 19:55



Comar sono oltre 110 mila gli addetti, più di 100 le aziende con fatturati oltre i 50 milioni. Crescono le società del settore farmaceutica e cosmesi che negli ultimi quattro anni, hanno visto crescere il loro fatturato del 25,3%, e nel 2018, per la prima volta, saranno più di 100 le aziende italiane con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e i 50 miliardi di euro come fatturato aggregato. E' quanto emerge dalla seconda **edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi CoMar**. In particolare nel 2017 il **fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro (+ 5%)** rispetto al 2016; il margine operativo netto è stato di 4,6 miliardi di euro (-1,9%); gli addetti sono cresciuti dai 92.099 del 2014 ai 110.492 di fine 2017 (+6,7%), in aumento di 18.393 unità nei quattro anni; il fatturato per dipendente è stato di circa 450mila euro nel 2017, in aumento rispetto ai 447mila del 2016 e ai 430mila del 2014; i debiti finanziari, tra il 2016 e il 2017, si sono incrementati del 14,3% a 8,8 miliardi di euro. **I successi del settore, secondo lo studio sono principalmente frutto di forti investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione di prodotto; nell'attrattività verso talenti e profili professionali qualificati;** in una forte spinta all'export, che rappresenta oltre il 50% della produzione complessiva; nella capacità di inserirsi nelle filiere internazionali nella parte alta del valore aggiunto; dei costanti miglioramenti nei canali della distribuzione

[news economia](#)

Farmaceutica e cosmesi, settore in crescita di fatturato

*In quattro anni +25%. **CoMar**, oltre 110 mila addetti, successo grazie a ricerca e talenti. E' quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar***

Di [Alfredo Stella](#) - 27 dicembre 2018



MILANO – Crescono le società del settore farmaceutica e cosmesi che negli ultimi quattro anni, hanno visto crescere il loro fatturato del 25,3%, e nel 2018, per la prima volta, saranno più di 100 le aziende italiane con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e i 50 miliardi di euro come fatturato aggregato.

La crescita del fatturato

E' quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar**. In particolare nel 2017 il fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro (+ 5%) rispetto al 2016; il margine operativo netto è stato di 4,6 miliardi di euro (-1,9%);

In crescita anche gli addetti al settore

Sono cresciuti dai 92.099 del 2014 ai 110.492 di fine 2017 (+6,7%), in aumento di 18.393 unità nei quattro anni; il fatturato per dipendente è stato di circa 450mila euro nel 2017, in aumento rispetto ai 447mila del 2016 e ai 430mila del 2014; i debiti finanziari, tra il 2016 e il 2017, si sono incrementati del 14,3% a 8,8 miliardi di euro.

Le cause del successo

I successi del settore, secondo lo studio sono principalmente frutto di forti investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione di prodotto; nell'attrattività verso talenti e profili professionali qualificati; in una forte spinta all'export, che rappresenta oltre il 50% della produzione complessiva; nella capacità di inserirsi nelle filiere internazionali nella parte alta del valore aggiunto; dei costanti miglioramenti nei canali della distribuzione.

Basso rischio

Sul piano della rischiosità commerciale, il 44.9% delle imprese presenta rischiosità bassa e medio-bassa, mentre solamente il 12.7% ha una rischiosità alta, mentre i mercati di destinazione relativi all'Industria Cosmetica sono il Commercio all'Ingrosso, al Dettaglio e i servizi alla persona (barbieri, parrucchieri e istituti di bellezza) per un totale di circa 150.000 imprese. La maggior parte di queste sono microimprese, tranne nel caso del Commercio all'Ingrosso.

Salute e bellezza, settore tira il Pil. In quattro anni +25% fatturato



Crescono le società del settore farmaceutica e cosmesi che negli ultimi quattro anni, hanno visto crescere il loro fatturato del 25,3%, e nel 2018, per la prima volta, saranno più di 100 le aziende italiane con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e i 50 miliardi di euro come fatturato aggregato.

E' quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle Società del settore, realizzato dal Centro Studi **CoMar**. In particolare nel 2017 il fatturato complessivo è stato di 49,7 miliardi di euro (+ 5%) rispetto al 2016; il margine operativo netto è stato di 4,6 miliardi di euro (-1,9%); gli addetti sono cresciuti dai 92.099 del 2014 ai 110.492 di fine 2017 (+6,7%), in aumento di 18.393 unità nei quattro anni; il fatturato per dipendente è stato di circa 450mila euro nel 2017, in aumento rispetto ai 447mila del 2016 e ai 430mila del 2014; i debiti finanziari, tra il 2016 e il 2017, si sono incrementati del 14,3% a 8,8 miliardi di euro.

I successi del settore, secondo lo studio sono principalmente frutto di forti investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione di prodotto; nell'attrattività verso talenti e profili professionali qualificati; in una forte spinta all'export, che rappresenta oltre il 50% della produzione complessiva; nella capacità di inserirsi nelle filiere internazionali nella parte alta del valore aggiunto; dei costanti miglioramenti nei canali della distribuzione

ECONOMIA

Menarini, Chiesi e non solo. Come sta in salute l'industria dei farmaci e della cosmesi

di [Lorenzo Bernardi](#)



Un fatturato in crescita del 25% negli ultimi quattro anni, circa 100 società con fatturato che supera i 50 milioni di euro. I dati del settore farmaceutica e cosmesi, riassunti nell'analisi dei bilanci 2014-2017 delle società realizzata dal Centro Studi **CoMar** fotografano una situazione positiva, dopo anni difficili nei quali la crisi economica ha provocato una flessione. Lo studio ha coinvolto tutte le società italiane che fabbricano e commercializzano prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, dietetici e cosmetici.

I NUMERI

Il fatturato complessivo (calcolato a fine 2017) ammonta a 49,7 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto al 2016 e del 25,3% rispetto al 2014. Il margine operativo netto, che si attesta a 4,6 miliardi di euro, invece registra un lieve calo rispetto all'anno precedente (-1,9%), anche se l'andamento pluriennale rimane in netta crescita rispetto al 2014 (+23,9%).

I DIPENDENTI E I DEBITI

Sul fronte occupazionale si registrano buone notizie. Nel comparto salute e bellezza lavorano 110.492 addetti, 18.393 in più rispetto al 2014 (+19%).

Parallelamente, nella finestra 2016-2017, crescono (del 14,3%) anche i debiti finanziari, che toccano l'asticella degli 8,8 miliardi di euro.

LE RAGIONI DELLA CRESCITA

Secondo lo studio di **CoMar**, le ragioni dell'incremento del volume d'affari nel comparto salute e bellezza sono da individuare negli investimenti nel settore ricerca e sviluppo che hanno favorito l'innovazione, nei miglioramenti nei canali della distribuzione e in una forte spinta all'export, che rappresenta oltre il 50% della produzione complessiva.

LE AZIENDE

La classifica delle aziende, ordinata in base al fatturato, vede in testa A. Menarini con 3 miliardi e 602 mila euro. A seguire Comifar (2 miliardi 341 milioni) e Chiesi Farmaceutici (1 miliardo 684 mila euro).

Se invece prendiamo come parametro il margine operativo netto sul fatturato, troviamo in testa Rottapharm (+58%). Poi, a seguire, Abiogen Pharma (+44%), Doc Generici (+36%), Pfizer Consumer Manufacturing (+35%), Glaxosmithkline Vaccines (+34%), Recordati (-31%), Diasorin (+30%), Ice (+25%), Giuliani (+25%), Martelli e figli (+22%).

Nella stessa classifica, in coda, troviamo la Cooperativa Esercenti Farmacia (+0,14%), Unico la Farmacia dei Farmacisti (+ 0,09%), Saima (+0,01%), ICR (-0,61%), Deborah Group (-1,37%), Kiko (-2,94%), La Gardenia Beauty (-5,04%), Avon Cosmetics (-6,57%), Johnson&Johnson Medical (-7,07%) e Morris Profumi (-19,04%).

